



UFFICIO URAC - ARCHIVIAZIONI MESI DI APRILE MAGGIO e GIUGNO 2021 - AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL 7 DICEMBRE 2018 PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSULTIVA (G.U. N. 295 DEL 20.12.2018)				
N. PROGR.	N. PROT./ DATA	RICHIEDENTE	OGGETTO QUESITO	MOTIVAZIONE/DISPOSIZ. REGOLAMENTO
1	26493 del 30/03/2021	Segretaria Amministrativa Fondazione Camillo Cavour Santena (TO)	La richiesta di parere riguarda il termine per la redazione e pubblicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Fondazione Camillo Cavour per il triennio 2022-2024	Il soggetto richiedente, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.  in ogni caso, l'Autorità ha già indicato come termine il 31 marzo 2021 (cfr. Comunicato del Presidente del 2 dicembre 2020.  Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lettere b) e d)
2	37285 del 10.05.2021	Direttore del Centro Interuniversitario di studi in Economia e Finanza (CSEF)	Con la nota si chiede all'Autorità di chiarire se l'art. 5, co. 9, del d.l. 95/2012, convertito con modificazioni dalla l. 135/2012, nella parte in cui prevede il divieto per le PP.AA di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, sia applicabile anche a liberi professionisti in pensione per raggiungimento di età, se pur ancora in possesso di partita IVA, che non hanno intrattenuto rapporti di lavoro con enti pubblici o privati.	La richiesta attiene ad una questione che esula dalle competenze dell'Autorità, rientrando nella sfera di competenza del Dipartimento della funzione pubblica, a cui pertanto va indirizzata l'istanza in argomento.  Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett d).
3	41305 del 21.5.2021	Avaconsul S.r.l.	Con la nota si richiede se le organizzazioni di volontariato che hanno convenzioni con enti pubblici in merito al soccorso sanitario sono tenute ad attestare gli obblighi di trasparenza oppure se l'obbligo è posto in capo alle pubbliche amministrazioni	Il soggetto richiedente, in quanto società di consulenza, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.  Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. b)



4	43073 del 28.5.2021	Privato cittadino	<p>Con la nota si chiede un parere relativo a una Società affidataria di servizi di trasporto pubblico. In seguito a una gara di affidamento del servizio, con conseguente entrata di socio privato operativo e aumento del capitale sociale, l'Ente Pubblico che prima deteneva il 60% del capitale della Società risulta ora socio di minoranza con il 43%.</p> <p>Al riguardo si chiede se a seguito di tale cambiamento la Società sia o meno soggetta agli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013.</p>	<p>Il soggetto richiedente, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p> <p>In ogni caso, l'Autorità in merito alla nozione di controllo per le società pubbliche si è già espressa nella delibera n. 1134/2017, par. 2.1., cui pertanto si rinvia.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lettere a) e b).</p>
5	41959 del 24.5.2021	Privato cittadino	<p>La richiesta di parere è rivolta ad Anac da un giurista da parte di una società a responsabilità limitata per un quesito sottoposto da una Fondazione cliente della medesima società.</p> <p>Tale Fondazione presta servizi alla persona, ha natura privata (il presidente/legale rappresentante è il parroco e gli altri due membri dell'assemblea sono nominati uno dal Sindaco e uno dalla Curia), ha un bilancio superiore a 500.000 euro, è autorizzata e accreditata allo svolgimento di servizi socio-assistenziali e sanitari. Tuttavia i "contributi" che riceve riguardano una parte della retta di alcuni pazienti, non prevalenti rispetto alle altre entrate della Fondazione stessa.</p> <p>In particolare, si chiede se nel caso di specie sussistono i presupposti per l'applicazione del d.lgs. 33/2013.</p>	<p>Il soggetto richiedente, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p> <p>In ogni caso, l'Autorità in merito alla riconducibilità degli enti di diritto privato, tra cui le Fondazioni, all'ambito soggettivo di applicazione del d.lgs. 33/2013 ha già fornito indicazioni nella delibera n. 1134/2017, par. 2.3.3. <i>Associazioni, fondazioni e altri enti di diritto privato</i> e nel par. 3.4. <i>Le associazioni, le fondazioni e gli altri enti privati di cui all'art. 2 bis, co. 3</i>, cui pertanto si rinvia.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lettere a) e b).</p>
6	41577 del 24.5.2021	Privato cittadino	<p>Con la nota un iscritto all'Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena chiede all'Autorità se gli Ordini professionali siano obbligati a pubblicare le tracce delle prove di un concorso, i bandi, i disciplinari e la documentazione di concorso.</p> <p>L'istante fa presente di aver fatto richiesta di accesso agli atti e nonostante fosse stato</p>	<p>Il soggetto richiedente, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p> <p>Infine, si evidenzia che l'Autorità non ha competenza in materia di accesso agli atti di cui agli artt. 22 e ss della legge 241/1990.</p>



			rassicurato della pubblicazione a prove concluse la stessa pubblicazione non è avvenuta.	Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lettere a), b) e d).
7	40844 del 20.5.2021	Privato cittadino	<p>Con la nota un avvocato rappresenta di essere creditore di un Ente locale, di cui non fa menzione, di diverse prestazioni professionali.</p> <p>Pertanto, l'istante chiede all'Autorità se non vi sia l'obbligo da parte dell'Ente di applicare un criterio ben definito che indichi un ordine di pagamento dei propri debiti ed in particolare in relazione alle prestazioni professionali. Inoltre, poiché ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013 è previsto l'obbligo di pubblicazione, con cadenza annuale, dell'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi alle prestazioni professionali (nonché la pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti), ove si riscontri un'omissione in tal senso, quale responsabilità ricade sul RCPT. Infine, nell'ipotesi in cui l'Ente abbia un comportamento omissivo sul punto, ove vi siano precise responsabilità, come si può procedere per far valere tali responsabilità innanzi all'ANAC.</p>	<p>Il soggetto richiedente, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p> <p>In ogni caso, la questione dei mancati pagamenti delle consulenze di cui fruisce una pubblica amministrazione esula dalla competenza dell'Autorità.</p> <p>Infine, sugli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013 l'Autorità ha già fornito indicazioni nella Delibera n. 1310/2016, par. 7.2. <i>Art. 33- Dati sui tempi di pagamento dell'amministrazione</i>, cui pertanto si rinvia.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lettere a), b) e d).</p>
8	47671 del 15.6.2021	Avvocato dell'Ordine degli avvocati di Bologna	Con la richiesta di parere si chiedono all'Autorità chiarimenti circa gli adempimenti e le sanzioni derivanti dagli obblighi di pubblicazione delle pubbliche amministrazioni in materia trasparenza.	<p>Il soggetto richiedente, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p> <p>In ogni caso, l'Autorità ha fornito chiarimenti in ordine agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 e alle sanzioni in caso di inadempimento dei medesimi obblighi nella delibera Anac n. 1310/2016, nelle FAQ in materia di trasparenza nonché nel "<i>Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97</i>", cui pertanto si rinvia.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lettere a) e, b)</p>



9	37261 del 10.5.2021	Dirigente Settore Risorse Umane del Consiglio regionale della Calabria	Con la nota si chiedono all'Autorità informazioni circa l'eventuale adozione del regolamento di cui al terzo periodo del comma 7, art. 1, legge 162/2019.	<p>Con la nota non si chiede un parere ad Anac ma soltanto di conoscere se è stato adottato il Regolamento di cui all'art. 1, co. 7, terzo periodo del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 recante <i>"Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica"</i>, conv. con mod. dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.</p> <p>Trattasi del regolamento da adottarsi, entro il 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 17, co. 2, l. 400/1988, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro della giustizia, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministro della difesa, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, con cui sono individuati i dati di cui al comma 1 dell'art. 14, d.lgs. 33/2013, che le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del medesimo decreto legislativo devono pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, comunque denominati, nonché ai dirigenti sanitari di cui all'art. 41, co. 2, dello stesso decreto legislativo, ivi comprese le posizioni organizzative ad essi equiparate, nel rispetto dei criteri elencati alle lettere da a) a c) del citato comma 7, art. 1, l. 162/2019.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d)</p>
10	34352 del 27.04.2021	Privato cittadino	La richiesta di parere verte sulla disposizione secondo cui è fatto divieto di attribuire incarichi di consulenza professionale a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (art. 5, co.	Il soggetto richiedente, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.



			<p>9, d.l. 95/2012, conv. con mod. dalla legge n. 135/2012, come mod. dall'art. 6 del d.l. n. 90/2014, conv. dalla l. 114/2014)</p> <p>In particolare, si chiede se tale normativa è applicabile anche a liberi professionisti in pensione per raggiungimento di età, se pur ancora in possesso di partita IVA, che non abbiano in alcun modo intrattenuto rapporti di lavoro con enti pubblici o privati.</p>	<p>In ogni caso, la questione esula dalla competenza dell'Autorità.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lettere b) e d)</p>
11	33210 del 22.04.2021	RPCT dell'Azienda Ospedaliera Pugliese - Ciaccio	<p>La richiesta di parere ha ad oggetto la verifica dei requisiti dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Azienda.</p> <p>In particolare, si chiede all'Autorità se il requisito di cui al punto 3.5 - lettera h) della delibera Civit n. 12/2013, debba ritenersi superato dal DM del 6 agosto 2020, o se debba ritenersi vigente nonché se tale situazione sia suscettibile conseguentemente di incompatibilità.</p>	<p>La questione sottoposta esula dalle competenze di Anac, rientrando nella sfera di competenza del Dipartimento della funzione pubblica.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d)</p>
12	32994 del 21.04.2021	Privato cittadino	<p>La richiesta di parere verte sulla corretta applicazione dell'art. 14, co. 1, lett. e) del d.lgs. 33/2013.</p> <p>In particolare, si chiede di precisare se un incarico di consulenza per servizi di assistenza economica e fiscale svolto/in corso di svolgimento da un amministratore comunale quale libero professionista per una società S.r.l. a totale partecipazione pubblica, operante sul libero mercato anche con privati, conferitogli dall'amministratore unico della società a seguito di affidamento diretto ex art. 36 del codice, rientri tra le dichiarazioni di cui al citato articolo.</p> <p>Si chiede, inoltre, se i dati contenuti nella dichiarazione – pubblicità stato patrimoniale amministratori comunali ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, debbano riferirsi al momento della sottoscrizione della medesima e poi alle scadenze annuali successive.</p>	<p>Il soggetto richiedente, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p> <p>In ogni caso, con riferimento alla corretta applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 l'Autorità ha già fornito indicazioni nelle FAQ in materia di trasparenza, n. 8, cui pertanto si rinvia.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lettere a) e b)</p>



13	30578 del 14.04.2021	Sindaco del Comune di Bracciano	Con la nota si chiede ad Anac di esprimere il proprio parere preventivo in merito ad un provvedimento di revoca del decreto sindacale avente ad oggetto " <i>nomina componente del nucleo di valutazione in forma monocratica periodo 3.4.2020 -2.4.2023</i> "	La questione sottoposta esula dalle competenze di Anac, rientrando nella sfera di competenza del Dipartimento della funzione pubblica, a cui pertanto va indirizzata la richiesta di parere in argomento.  Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d).
14	61532, 61531 e 61418 dell'11/08/2020 4743 del 20/01/2021	Avvocato del libero foro, in proprio e per conto del Comitato "I want my money back"	Con 3 note indirizzate a Cassa Nazionale di previdenza e assistenza forense, Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) e INPS - trasmesse ad ANAC per mera conoscenza – sono state formulate istanze di accesso civico generalizzato ex art. 5, co. 2 d.lgs. 33/2013, aventi ad oggetto l'ostensione dei nominativi dei Parlamentari (o titolari di cariche elettive presso Regioni, Province e Comuni) che hanno fatto domanda per l'assegnazione dei bonus COVID e di quelli tra questi che sono risultati assegnatari degli stessi.  Con una ulteriore nota indirizzata a Cassa Nazionale di previdenza e assistenza forense, anch'essa trasmessa ad ANAC per mera conoscenza, è formulata invece istanza di riesame rispetto al diniego opposto dalla Cassa rispetto all'istanza di accesso prot. 61532 dell'11.08.2020 sopra citata e formalizzata una nuova richiesta di accesso generalizzato per ottenere il rilascio dei nominativi degli iscritti alla Cassa che ricoprono cariche elettive e di coloro che tra essi abbiano avanzato istanza e percepito i bonus covid.	Le 4 note sono state inviate ad ANAC solo per conoscenza.  Le note, in quanto istanze di accesso civico generalizzato e istanza di riesame di diniego a istanza FOIA, indirizzate ad amministrazioni diverse da ANAC, esulano dalla sfera di competenza dell'Anac in base a quanto chiarito dal Comunicato del Presidente del 27 aprile 2017 (cfr. art. 4, lett. n)).  Indicazioni sulla disciplina della trasparenza applicabile agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. 33/2013), ivi inclusi ai bonus COVID, sono state fornite nella delibera ANAC n. 468 del 16.06.2021 (§ 2.1.) cui si rinvia.  Si archiviano ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d).